



MODA

I giovani costumisti dell'Accademia di costume e di moda hanno presentato ieri sera il loro spettacolo-saggio: *La storia del soldato*. Più che costumi gli otto allievi hanno creato "scenografie viventi", che prendono vita sul palco.

APPUNTAMENTI

All'alba della sera Alle ore 18, presentazione del libro di poesie "All'alba della sera" di Alberto Averini, edito da Pagine. Intervengono Luciano Pietropaolo, Raimondo Venturiello, Niccolò Carosi e Luciano Lucarini. Overture, via Tripoli 22, tel. 06.39738949.

Caligula Alle ore 18, presentazione del volume "Caligula" di Maria Grazia Siliato, edito da Mondadori. Intervengono Luigi Saitta e Antonio Spinosa. Libreria Feltrinelli, via del Babuino 39, tel. 06.36001842.

Condividere Alle ore 18, presentazione del volume "Condividere" di Chiara Tozzi, edito da La Palma. Intervengono Rula Jebreal, Felice Laudadio e Filippo La Porta. Letture dell'attore Tullio Solenghi. L'incontro sarà preceduto, alle ore 16, dalla proiezione del film "Le invasioni barbariche" di Denys Arcand. Casa del Cinema a Villa Borghese, Sala De Luxe, largo Marcello Mastroianni 1, tel. 06.423601.

Letteratura Alle ore 18, incontro con Enzo Siciliano per la presentazione dei suoi due libri "Racconti ambigui", Edizioni Pequod e "Prima della poesia", Edizioni Quiritta. Intervengono Arnaldo Colasanti ed Enzo Golino. Conduce Elio Pecora. Libreria Bibli, via dei Fienaroli 28, tel. 06.5884097.

Teatro Alle ore 20.30, presentazione del volume "Teatro dell'Anarchia - Opere complete, volume I" di Giuseppe Manfredi, prefazione di Claudio Giovanardi, edito da Entertainment & Art. Intervengono insieme all'autore Enrico Bernard, Claudio Giovanardi, Luigi Turinese, Tiberia De Matteis. Letture di brani a cura dell'attrice Patrizia Zappa Mulas. Libreria Bibli, via dei Fienaroli 28, tel. 06.5884097.

Al caffè filosofico Alle ore 21, con il tema "Amore e rispetto: possibile l'insieme?", riprendono gli incontri-dibattito animati dalle consulenti filosofiche Beatrice Bianchini e Silvia Peronaci. Ingresso libero. Salotto 42, piazza di Pietra 42, tel. 333.4214444.

Diritto d'informazione Alle ore 17, nell'ambito della quarta sessione "I diritti dei cittadini nella nuova Europa. L'Europa e i diritti dei consumatori" del corso di Scienze Politiche e Studi europei, conferenza sul tema "Il diritto ad essere informati" con la Prof.ssa Anna Bartolini. Fondazione Europea Dragàn, Foro Traiano 1/a, tel. 06.6797785.

Divina Commedia Alle ore 17, nell'ambito dell'iniziativa "La Divina Commedia interpretata dai poeti contemporanei", Davide Rondoni leggerà il XV Canto dell'Inferno dantesco. Società Dante Alighieri, piazza Firenze 27, tel. 06.6865863.

Donne in musica Alle ore 21, concerto di "Controcanto - Donne in musica. Musica senza frontiere" con "Lady Chapel Singers of Philadelphia", un complesso vocale con sede in Pennsylvania, negli Stati Uniti. Chiesa di Santa Dorotea in Trastevere, via di Santa Dorotea 22, tel. 06.58062051.

I mezzi di trasporto Alle ore 16.30, conferenza sul tema "I mezzi di trasporto e itinerari". In viaggio attraverso la campagna romana: carrozze, locande di posta, guide di viaggio. Accademia San Luca, piazza dell'Accademia di San Luca 77, tel. 06.5743442.

Roma al femminile Alle ore 18.15, nell'ambito della rassegna "Roma al femminile", incontro con le scrittrici di ieri e di oggi: la Roma di Natalia Ginzburg, a cura di Claudia Patuzzi. Casa internazionale delle donne, via della Lungara 19, tel. 06.68309547.



Tullio Solenghi



Antonio Spinosa



Accanto, la foto di Mario Garrubba "Moskva 1957". Si tratta di una delle opere in mostra da domenica prossima

Dopo Tano Festa, a CinecittàDue mostra del fotografo Mario Garrubba Clic d'autore nel carrello della spesa

di LUCILLA QUAGLIA

Arte in periferia. Dopo il grande successo della mostra dedicata a Tano Festa, a Cinecittàdue Arte Contemporanea, il nuovo spazio espositivo all'interno del centro commerciale Cinecittàdue, domenica si apre la prima mostra antologica in Italia di uno dei maestri della fotografia contemporanea: Caio Mario Garrubba.

L'evento, curato da Diego Mormorio, comprende più di cento fotografie che offrono un panorama di tutta la produzione del fotografo in quasi cinquant'anni di attività.

Di Caio Mario Garrubba, classe 1923, conosciuto forse

molto di più all'estero che in Italia, dove viene posto accanto ai grandi del reportage, verranno proposte le foto scattate in Calabria e a Napoli, Roma, Spagna, Germania, est europeo, Cina, Parigi, Beirut, New York, Milano e Istanbul.

«La mostra - spiega Mormorio - illustra sia gli scatti a colori, come quelli ad esempio del mercato di Napoli, che in bianco e nero non avrebbero reso il senso dell'atmosfera da presepe napoletano del 700, che quelli in bianco e nero dei paesi orientali e della Spagna».

L'appuntamento, che andrà in scena nel corso del *FotoGrafia, festival internazionale*

di Roma, è una delle sorprese che ci attende a Cinecittàdue Arte Contemporanea: primo spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea*in un centro commerciale, promosso dall'Associazione dei commercianti di Cinecittàdue.

«Si tratta di un luogo dove le opere verranno solo esposte e non vendute - spiega Stefano Toti, della società proprietaria del centro commerciale -. Un piccolo museo che si prefigge di promuovere l'arte contemporanea rivolgendosi a una vasta gamma di persone diverse per censo e per cultura. Questa sala espositiva, inoltre, contribuisce alla qualificazione delle

MITI

Miti nordici che ricordano le tumeriche. La pittrice Roberta P che lo scorso anno ha riscosso un no le successo con l'iniziativa pro dall'Associazione Studiaperi & Associati, ossia l'apertura al pubblico luoghi di lavoro di tanti artisti resi nella capitale, sabato prossimo cons

zone periferiche della città, con l'auspicio di invertire parzialmente il flusso migratorio che, per quanto riguarda le attività culturali, muove dalle periferie verso il centro storico».

La programmazione di Cinecittàdue Arte Contemporanea prevede mostre dedicate ai più in-

teressanti artisti del panorama italiano, con particolare attenzione a coloro che non hanno mai esposto a Roma o a quegli artisti romani molto conosciuti ma che raramente espongono nella propria città. In cantiere, ad esempio, la mostra del pittore Cristiano Pintaldi, che dovrebbe partire ad ottobre. All'attività espositiva sarà affiancato un progetto gratuito (06.7220903) di visite guidate, laboratori e incontri.

Caio Mario Garrubba: 17 aprile - 26 giugno. Orari: dal lunedì alla domenica 10,30-19,30. Ingresso gratuito.

Patrick Mimran, l'arte con l'oro in bocca

di DANILO MAESTOSI

Explanation kills art, ovvero la spiegazione uccide l'arte. E' lo striscione issato sopra il palazzetto di via Tor di Nona 39, che ospita la galleria Luxardo, a far da insegna alla mostra di Patrick Mimran, 49 anni, parigino, artista a tutto campo, video, installazioni, happening, interventi sul paesaggio urbano, pitture ad encausto, consacrato da esposizioni e performances nei musei di mezzo mondo. Una citazione di una delle tante imprese che lo hanno reso famoso: il ciclo *Billbord* (striscioni, appunto) realizzato un paio d'anni fa a New York. E anche una sorta di contraddittoria diffida a osservare e interpretare l'arte con l'occhio analitico con cui si ragiona su una tesi scientifica, si seziona criticamente un romanzo. Non cade-

te in tentazione ci avverte l'autore, che però mescola le carte, trasformando anche queste perentorie affermazioni in opere d'arte: una scritta analogica, *l'arte non è dove la cercate*, era il lavoro con cui si è presentato all'ultima Biennale di Venezia.

L'emozione, dunque, come bussola privilegiata per addentrarsi nel complesso immaginario di questo artista, che qui si mette in scena come fotografo, attraverso una ventina di grandi immagini a colori, stampate su lastre di plexiglass, e tratte da due videoinstallazioni portate in giro in

vari paesi. La prima si intitola *Vertigo*, (Vertigine) ed esplora con ammiccante e scoperta ironia il vortice che inghiotte chi si abbandona alla passione e alla gioia dei sensi. La foto è solo lo strumento di un gioco d'assemblaggio che utilizza come in un teatrino di marionette un campionario di piccole e oscure figurine di plastilina. Corpicini nudi che sigillano come cinture di castità uno slippino di donna o un pube lascivo. Due pupazzetti di sposi e un terzo pupazzo in vesti da prete che simulano un matrimonio. Altri grovigli di

membra posticce che galleggiano in un paio di scarpe, imbottiscono il serbatoio di una siringa, sbucano dalle labbra di un bambino, come briciole del pasto di un cannibale.

Più intrigante e più aderente al linguaggio della fotografia il secondo ciclo: *Babele*. La maledizione della torre che ha generato l'incomunicabilità di mille dialetti stranieri riproposta attraverso una decina di pannelli che ritraggono un caleidoscopio di bocche in movimento. Sorrisi, smorfie, denti digrignati, piercing e lingue che si affacciano dalle labbra dischiuse. E un tripudio di colori e viraggi che trasformano ogni volto in una maschera inquietante.

La mostra resta in scena fino al 3 giugno: ingresso gratuito, apertura pomeridiana.

